

CONTROESODO ESTIVO E SICUREZZA STRADALE



ANIA

Fondazione per la
Sicurezza Stradale

Le Compagnie di Assicurazione per tutelare
la vita e prevenire gli incidenti stradali



1. Il controesodo estivo

Uno dei momenti contrassegnati dal bollino rosso per il traffico intenso è quello concomitante con il rientro in massa dalle vacanze estive. Tale periodo, definito “controesodo”, si concentra, generalmente, tra il terzo e il quarto fine settimana di agosto, anche se, spesso, inizia già nei giorni immediatamente successivi al Ferragosto.

Un’indagine dell’Osservatorio Federsalus¹ mette in evidenza come gli italiani appaiano assolutamente impreparati ad affrontare i viaggi in auto, in particolar modo, quelli in concomitanza con i grandi esodi.

Lo stesso Osservatorio, in uno studio più recente², segnala che i vacanzieri, al rientro, sarebbero eccessivamente stressati, tanto da lasciarsi andare ad imprudenze alla guida che spesso possono risultare fatali. Lo studio rileva, inoltre, che gli automobilisti non prendono le necessarie precauzioni prima di mettersi al volante visto che il 67% degli intervistati ammette di svolgere attività stancanti anche 24 ore prima del rientro, mentre il 61% dichiara di rimanere esposto al sole fino a poche ore prima della partenza. Comportamenti che sottopongono il fisico a stress incompatibili con tante ore di macchina.

A tutto questo si aggiunga, da un lato, il nervosismo e l’aggressività generati dalla fine della vacanza, e, dall’altro, il grande caldo e le lunghe code che spesso caratterizzano le uscite autostradali, che spingono gli italiani a dimenticare la prudenza e i corretti comportamenti di guida (il 53% ammette di dimenticare le regole del codice della strada).

Questo insieme di fattori genera incidenti stradali che, di per sé, contraddistinguono l’intero periodo estivo ma che toccano picchi preoccupanti durante il controesodo.

¹ Federsalus, “Vacanze: italiani in auto affaticati e impreparati. Ecco il decalogo per l’esodo sicuro”, 2008.

² Federsalus, “Gli errori e i comportamenti degli italiani alle prese con il rientro dalle vacanze”, 2009.

2. L'incidentalità durante il controesodo

Osservando i dati del Ministero dell'Interno (rielaborati dall'Asaps) relativamente ai fine settimana che interessano il cosiddetto controesodo estivo, risulta che, tra il 2008 e il 2009, l'incidentalità è in fase di sensibile miglioramento, sia per la seconda che per la terza settimana; invece, nell'ultimo fine settimana di agosto – che tra l'altro è quello che di norma si caratterizza per il rientro massiccio dei vacanzieri – il numero delle vittime cresce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (anche se gli incidenti complessivi diminuiscono).

Analizzando nel dettaglio quanto è accaduto nel **secondo fine settimana di agosto** del 2009 (si veda la Tabella 1), si notano consistenti miglioramenti sia in relazione al numero complessivo degli incidenti (-8,5% rispetto al 2008) sia per le vittime (-25%); al contrario, il numero dei feriti aumenta del 7,6%. Tendenze analoghe si erano già riscontrate tra il 2007 e il 2008 (a fronte di una diminuzione dei morti del 15,2%, i feriti sono aumentati del 3,5%), mentre tra il 2007 e il 2006 l'andamento era stato contrario (i feriti diminuiti del 32,2%, mentre le persone decedute sono aumentate del 13,8%).

Dunque, nel secondo fine settimana di agosto dell'intero periodo 2009/2006, possiamo concludere che l'incidentalità ha registrato dei consistenti miglioramenti, con una sostanziale diminuzione del numero degli incidenti (-30,8%) e della loro gravità (-27,6% di morti, -24,5% di feriti).

**Tabella 1 Incidenti rilevati durante il 2° fine settimana di agosto –
Dati assoluti e variazioni % - Anni 2009/2006**

Periodi	14/16	15/17	17/19	11/13	Var	Var	Var	Var
	agosto	agosto	agosto	agosto				
Anni	2009	2008	2007	2006	2009/2008	2008/2007	2007/2006	2009/2006
Totale incidenti	890	973	967	1287	-8,5	0,6	-24,9	-30,8
Incidenti con esito mortale	21	25	30	25	-16,0	-16,7	20,0	-16,0
Persone decedute	21	28	33	29	-25,0	-15,2	13,8	-27,6
Incidenti con feriti	490	476	490	671	2,9	-2,9	-27,0	-27,0
Persone ferite	849	789	762	1124	7,6	3,5	-32,2	-24,5
Incidenti con danni a cose	379	472	447	591	-19,7	5,6	-24,4	-35,9

Fonte: Elaborazioni Asaps su dati Ministero dell'Interno

Passando all'analisi dettagliata del **terzo fine settimana di agosto** 2009 (Tabella 2), si riscontra un calo del numero complessivo degli incidenti (-10,2% rispetto al 2008) e delle vittime (-26,2%); al contrario, aumenta il numero dei feriti (+5,6%).

I dati sulle persone decedute del 2009 sono in controtendenza rispetto sia a quelli del 2008 in cui il numero di morti aumentò notevolmente (+35,5% rispetto all'anno precedente) sia a quelli del 2007 (+10,7% rispetto al 2006). Lo stesso discorso non si può fare per ciò che concerne i feriti, il cui numero complessivo (871) è superiore a quello registrato nel 2006 (843).

**Tabella 2 Incidenti rilevati durante il 3° fine settimana di agosto –
 Dati assoluti e variazioni % - Anni 2009/2006**

Periodi	21/23 agosto	22/24 agosto	24/28 agosto	18/20 agosto	Var 2009/2008	Var 2008/2007	Var 2007/2006	Var 2009/2006
Anni	2009	2008	2007	2006				
Totale incidenti	894	996	1044	1044	-10,2	-4,6	0,0	-14,4
Incidenti con esito mortale	31	35	29	24	-11,4	20,7	20,8	29,2
Persone decedute	31	42	31	28	-26,2	35,5	10,7	10,7
Incidenti con feriti	493	507	548	546	-2,8	-7,5	0,4	-9,7
Persone ferite	871	825	874	843	5,6	-5,6	3,7	3,3
Incidenti con danni a cose	370	454	467	474	-18,5	-2,8	-1,5	-21,9

Fonte: Elaborazioni Asaps su dati Ministero dell'Interno

Facendo un'analisi della terza settimana di agosto dell'intero quadriennio 2006-2009 si rileva un calo del 14,4% degli incidenti, un aumento del 10,7% dei morti e un aumento dei feriti del 3,3%.

Infine, esaminiamo l'andamento dell'incidentalità nel quarto fine settimana di agosto che appare quello più critico, dal momento che, di norma, contraddistingue il controesodo vero e proprio. La lettura dei dati (Tabella 3) mostra, da un lato, una diminuzione del numero degli incidenti (-9,6% nel 2009, rispetto al 2008) e delle persone ferite (-3%), mentre, dall'altro, un aumento del numero delle persone decedute (che passa da 33 a 36).

Dall'analisi dei dati della quarta settimana per tutto l'arco temporale preso a riferimento 2006/2009, emerge una diminuzione nel numero dei feriti (che passano da 1.071 del 2006 a 809 nel 2009), mentre le persone decedute, dopo essere drasticamente diminuite tra il 2006 e il 2007 (-29,8%) hanno avuto, nell'ultimo anno, l'incremento evidenziato precedentemente.

**Tabella 3 Incidenti rilevati durante il 4° fine settimana di agosto –
 Dati assoluti e variazioni % - Anni 2009/2006**

Periodi	28/30 agosto	29/31 agosto	31/02 agosto settembre	25/27 agosto	Var 2009/2008	Var 2008/2007	Var 2007/2006	Var 2009/2006
Anni	2009	2008	2007	2006				
Totale incidenti	911	1008	1162	1202	-9,6	-13,3	-3,3	-24,2
Incidenti con esito mortale	31	30	29	41	3,3	3,4	-29,3	-24,4
Persone decedute	36	33	33	47	9,1	0,0	-29,8	-23,4
Incidenti con feriti	479	530	600	642	-9,6	-11,7	-6,5	-25,4
Persone ferite	809	834	1015	1071	-3,0	-17,8	-5,2	-24,5
Incidenti con danni a cose	401	448	533	519	-10,5	-15,9	2,7	-22,7

Fonte: Elaborazioni Asaps su dati Ministero dell'Interno

Il focus sul controesodo nel periodo 2006/2009 delinea un andamento generalmente positivo nella riduzione percentuale del numero e della gravità degli incidenti. L'analisi, però, deve soffermarsi anche sui valori assoluti che denotano un quadro drammatico con 36 persone morte nell'arco di sole 72 ore. Un bollettino di guerra che richiede una presa di coscienza da parte di tutti e interventi forti e di sistema.

3. Le infrazioni che si commettono durante il controesodo

Un indicatore indiretto sui comportamenti di guida degli italiani è fornito dai dati sulle contravvenzioni. Durante il controesodo, le infrazioni maggiormente contestate ai vacanzieri italiani sono per lo più relative all'eccesso di velocità; anche se, come possiamo osservare dalla Tabella 4, nelle tre settimane del controesodo 2009 viene registrata una significativa diminuzione delle sanzioni, per questa tipologia di infrazione, rispetto allo stesso periodo del 2008.

Nella seconda settimana di agosto del 2009 aumentano le multe irrogate a causa dell'uso del cellulare senza auricolare (+12% rispetto allo stesso periodo del 2008); l'uso del telefonino alla guida è, purtroppo, un fenomeno in grande espansione, del quale si sottovaluta fortemente il pericolo: studi scientifici, infatti, dimostrano che parlare senza auricolare fa aumentare di ben 4 volte il rischio di causare incidenti.

**Tabella 4 Attività contravvenzionale durante il 2°, 3° e 4° finesettimana di agosto
 – Dati assoluti e variazioni % - Anni 2009/2008**

	2° finesettimana		3° finesettimana		4° finesettimana	
	2009	Var 2009/2008	2009	Var 2009/2008	2009	Var 2009/2008
Infrazioni accertate complessive di cui:	13083	-6,8	16244	-23,6	13687	-27,7
Eccesso e/o velocità pericolosa	4915	-8,9	6909	-38,4	4747	-38,1
Uso del sistema d'illuminazione	128	-23,4	188	-15,3	149	-37,9
Uso del casco	95	26,7	78	-4,9	98	2,1
Uso della cintura di sicurezza	755	-20,9	873	-11,4	863	-15,9
Uso dell'auricolare o vivavoce	159	12,0	176	-15,0	215	-17,9
Guida sotto l'influenza dell'acool	442	-8,5	343	-23,9	333	-24,8
Guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	40	233,3	21	-51,2	27	-40,0

Fonte: Polizia Stradale

4. Brevi riflessioni conclusive

Il quadro analitico dell'ultimo quadriennio mostra una tendenza consolidata al miglioramento, in termini percentuali, della gravità e del numero di incidenti. In valore assoluto, però, i dati sono preoccupanti, il che lascia presagire uno scenario altrettanto allarmante anche per il 2010.

Infatti, anche quest'anno il controesodo vedrà milioni di persone mettersi in viaggio per tornare a casa; con un conseguente traffico intenso su tutta la rete autostradale, tale da generare ingorghi e lunghi tratti di code.

Pertanto, ben vengano le nuove norme del codice della strada approvate il 28 luglio. Auspichiamo che – come accadde nel 2003 con l'introduzione della patente a punti che contribuì a diminuire drasticamente il numero degli incidenti – anche le nuove norme varate possano concorrere a migliorare la sicurezza sulle strade. Certo l'apparato normativo da solo non basta è necessario un incremento nel numero dei controlli, una rete infrastrutturale adeguata e priva di cantieri, un comportamento prudente alla guida e rispettoso delle regole. Chi si mette al volante deve essere in condizioni psicofisiche adeguate e non deve distogliere l'attenzione dall'azione del guidare.

